

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SI TRATTA DI UN PACCHETTO DI AZIONI PER OVVIARE ALLA CARENZA DI OPERATORI NEL COMPARTO SANITARIO

NUOVE ASSUNZIONI E STABILITÀ IN SANITÀ È LA "MANOVRA D'AUTUNNO" DI OCCHIUTO

STILATA NEL CORSO DELL'ESTATE DEL 2022, QUESTA MISURA VUOLE ESSERE «LA PRIMA TRADUZIONE PRATICA DELLE POLITICHE CHE LA REGIONE INTENDE METTERE IN CAMPO PER ACCRESCERE LA DOTAZIONE DI PERSONALE

SECONDO L'EX ASSESSORE DI REGGIO RECHICHI



REGIONE



IL CONSIGLIERE REG. SALVATORE CIRILLO



IL NOSTRO DOMENICALE



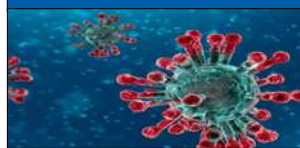
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



17 ottobre 2022
+ 577

IPSE DIXIT **PIER PAOLO BOMBARDIERI** Segretario generale Uil



Abbiamo le idee chiare. In questa crisi è arrivato il momento di sostenere i lavoratori, le lavoratrici e i pensionati, recuperando il loro potere di acquisto. Dobbiamo intervenire riducendo il cuneo fiscale, rivalutando le

pensioni e rimettendo al centro dell'agenda politica la lotta all'evasione fiscale che ci costa ben 100 miliardi l'anno. Ma non solo. C'è bisogno di quell'Europa solidale, dell'Europa dei popoli che abbiamo riscoperto durante la pandemia. Chiediamo, perciò, un nuovo programma Sure che permetta di far fronte alle conseguenze della guerra e della transizione ecologica e energetica. Solo così potremo riconquistare il gusto del futuro, soprattutto per i nostri giovani»



SI TRATTA DI UN PACCHETTO DI AZIONI PER OVVIARE ALLA CARENZA DI OPERATORI NEL COMPARTO SANITARIO

NUOVE ASSUNZIONI E STABILITÀ IN SANITÀ È LA "MANOVRA D'AUTUNNO" DI OCCHIUTO

Una politica per il personale del servizio sanitario della Calabria. È questa la Manovra d'autunno del presidente Roberto Occhiuto, che vuole essere «la prima traduzione pratica delle politiche che la Regione intende mettere in campo per accrescere in via immediata e strutturale, la dotazione di capitale professionale delle strutture sanitarie».

Una vera e propria manovra progettata nel corso dell'estate 2022, e che è stata predisposta da Azienda Zero, ente di governance della sanità calabrese, con la collaborazione del Dipartimento regionale Tutela della Salute, e che è stato illustrato dal commissario di Azienda Zero, Giuseppe Profiti.

Gli interventi previsti sono di due tipi: i primi, di carattere strutturale, «finalizzati a incrementare la dotazione di risorse professionali del sistema sanitario, in modo stabile e con effetti permanenti nel medio-lungo periodo»,

i secondi, invece, sono di carattere contingenti, «rivolti ad assicurare, nel breve periodo, risorse professionali aggiuntive da impiegare in modo flessibile per assicurare il mantenimento dei livelli dei servizi essenziali, in attesa degli effetti sul sistema generati dalle misure di carattere strutturale». Tornando agli interventi strutturali, è previsto il consolidamento delle dotazioni di risorse professionali in essere nel 2022 attraverso

l'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale sanitario (comparto e dirigenza) e la copertura del turn over 2022 nella misura del 100%.

È previsto, anche, il reclutamento aggiuntivo delle figure professionali mediche e delle altre professioni sanitarie per le funzioni di emergenza ospedaliera e territoriale e per le specialità di elezione nelle aree maggiormente caratterizzate dalla mobilità passiva (cardiovascolare, oncologia, ortopedia, urologia).

Dunque, sono 2.589 le unità di personale del comparto,

tra tecnici, OSS, infermieri, e 1.044 figure dirigenziali che sono coinvolti in questo processo di stabilizzazione, che saranno suddivise per la stabilizzazione di 740 unità del personale del comparto, mentre sono 135 le figure professionali. Per quanto riguarda il consolidamento del *turn over* e potenziamento delle funzioni di emergenza/elezione/territorio, è previsto per 1819 unità del personale del comparto e 909 unità di figure dirigenziali.

Tutto questo si svolgerà attraverso l'attivazione di procedure concorsuali a livello centrale di Regione Calabria con successiva assegnazione sulla base dei fabbisogni aziendali; attivazione di procedure concorsuali da parte delle singole aziende sulla base di linee guida di indicazione regionale; attivazione di procedure concorsuali da parte delle aziende (procedura di autorizzazione con silenzio/assenso).

Per quanto riguarda le procedure consorsuali a livello

aziendale di consolidamento e stabilizzazione e la procedura consorsuale unitaria a livello regionale per figure professionali funzione emergenza, queste saranno attivate entro ottobre 2022, mentre in una finestra che va da ottobre a dicembre 2022, saranno attivate quelle a livello aziendale per figure professionali e fabbisogni specifici finalizzati al potenziamento delle attività.

«Gli interventi di

carattere straordinario - si legge nel dossier - previsti nella manovra d'autunno hanno lo scopo di salvaguardare i livelli dei servizi essenziali scemando, in quanto a rilievo e portata, al crescere degli effetti dalle procedure di reclutamento ordinarie».

Due gli obiettivi da raggiungere: diversificare i livelli di remunerazione dell'attività lavorativa resa all'interno delle funzioni sanitarie quali l'urgenza/emergenza e altri





Sanità: la manovra d'autunno

settori critici (anestesia e rianimazione, terapie intensive); diversificare e accrescere i canali di reclutamento delle figure professionali attraverso il ricorso a: Figure mediche in formazione specialistica compatibilmente ai vincoli previsti dalla normativa vigente; Figure medico specialistiche in possesso di qualifica professionale conseguita all'estero.

Una novità importante, è la proposta di legge che prevede delle indennità aggiuntive, che possono arrivare fino a 100 euro l'ora, che saranno destinate ai medici dell'emergenza urgenza, anestesia e rianimazione, terapie intensive.

A rafforzare questa manovra d'autunno, la recente proposta di legge inerente le prestazioni aggiuntive dei medici, che è stata approvata in Commissione Sanità, presieduta dal consigliere regionale Michele Comito.

La proposta di legge, che porta la firma della consigliera regionale Pasqualina Straface, è un provvedimento normativo che affiancherà gli altri contenuti nella

cosiddetta "manovra d'autunno" illustrata dal governatore Roberto Occhiuto - in qualità di commissario ad acta, unitamente al Dipartimento della Salute - che porterà a circa 3.500 stabilizzazioni nel comparto sanitario tra medici, infermieri, oss e figure dirigenziali.

L'obiettivo della legge è quello di garantire i livelli essenziali di assistenza nelle unità operative di Anestesia e Rianimazione e nei Pronto soccorso ospedalieri prevedendo misure straordinarie finalizzate anche a ridurre il ricorso alle esternalizzazioni nel reperimento del personale medico per le prestazioni aggiuntive.

«Lo stanziamento ha una previsione di spesa importante nei tre anni - ha spiegato Comito entrando nel dettaglio dell'articolato normativo - per permettere ai medici, che lo vorranno, di effettuare prestazioni aggiuntive in quei reparti che si trovano maggiormente in difficoltà. In tal modo saremo in grado di garantire una presenza prolungata, rispondendo al contempo alle istanze provenienti dagli stessi medici».

La legge inoltre prevede la possibilità di impiego anche per gli specializzandi dell'Università di Catanzaro che prestano già servizio con contratto a tempo determinato. «Le misure messe in campo dalla Regione Calabria - ha

proseguito il consigliere Comito - ci permetteranno di avviare quel rilancio tanto atteso da tutti i calabresi. Per farlo, il primo passo da compiere è proprio quello di puntare sulle risorse umane. E lo faremo non soltanto con le stabilizzazioni, ma anche con i nuovi concorsi per postazioni a tempo indeterminato, grazie ai quali potremo contare su un incremento di dotazione organica all'altezza dei bisogni dell'utenza».

«Su questo non possiamo non rilevare come il presidente Occhiuto - ha concluso - stia dimostrando un netto cambio di passo e di approccio ai problemi, improntato su quel pragmatismo che è il segno distintivo di questa

amministrazione regionale».

Insomma, un pacchetto ambizioso quello presentato dal commissario ad acta, che vuole risollevare e far rinascere la sanità calabrese, e che arriva subito dopo l'importante accordo siglato con la Guardia di Finanza volto a «rafforzare la collaborazione tra le parti ai fini dello svolgimento delle attività dirette al contrasto delle violazioni in danno degli interessi economici e finanziari connessi all'attuazione del piano di



rientro dai disavanzi del servizio sanitario».

«In questi mesi le Aziende sanitarie provinciali e le Aziende ospedaliere, con il supporto di Azienda Zero, hanno lavorato per perseguire un grande obiettivo: siamo al *rush* finale, ed entro la fine del 2022 vogliamo sapere l'entità del debito della sanità calabrese, per poter tracciare finalmente una linea, ripianare i creditori e ripartire con un governo della sanità che possa mettere in campo anche programmazione e investimenti», ha spiegato Occhiuto in conferenza stampa.

«Avevo detto ancor prima di diventare governatore che avrei chiesto, per questa impresa - ha ricordato il Governatore - il contributo fattivo della Guardia di Finanza, e ringrazio il Corpo per la sensibilità istituzionale dimostrata e per la disponibilità a questa per noi fondamentale collaborazione».

«La Guardia di Finanza avrà carta bianca nell'affiancarci in questa operazione - ha concluso - chi deve avere crediti è bene che si faccia avanti, e la Regione corrisponderà quanto dovuto, ma pretendiamo trasparenza e non ci saranno tempi supplementari. Anche su questo tema in Calabria la musica è cambiata». ●

LA LETTERA / VOLO, NESSUNA LIMITAZIONE È STATA TOLTA AL TITO MINNITI DI REGGIO

L'ex assessore comunale Domenico Francesco Rechichi, con una lettera diffusa ai giornali "contesta" le dichiarazioni istituzionali dei giorni scorsi che davano per fatta la cancellazione delle limitazioni al volo attualmente

presenti all'Aeroporto dello Stretto. Secondo alcune indiscrezioni, non risulterebbe nemmeno ancora avanzata alcuna richiesta alle autorità competenti. Un "giallo" su cui si attende una risposta da parte del Presidente Occhiuto.

Esimio Presidente Roberto Occhiuto, Egregio Onore-

di **DOMENICO FRANCESCO RECHICHI**

vole Francesco Cannizzaro, mi rivolgo a Voi perché sto verificando il vostro impegno per il rilancio dell'Aeroporto dello Stretto. Ho letto sulla stampa che le limitazioni sull'Aeroporto di Reggio sono state eliminate. Mi permetto di fare presente che tale comunicazione, che, pure, apre alla speranza il cuore a tanti reggini, e non reggini, risulta esagerata perché, a persone competenti sull'argomento appaiono e sono, assolutamente, prive di fondamento. Nessuna restrizione è stata tolta.

Vi è, soltanto, l'impegno di Enac a passare l'aeroporto, ai sensi della norma Easa 965, dalla classe C alla classe B. È solo un impegno e non è gratis. Infatti nella dichiarazione, si dice: "ora Sacal dovrà adoperarsi per realizzare interventi che portino ad una revisione delle restrizioni". Nei fatti bisognerà progettare, da parte di Enav, una nuova procedura più sicura che consenta di abbassare le minime (visibilità, altitudine, condizioni meteorologiche ecc.) con costi, enormi, a carico di Sacal che dovrà procedere alla sua realizzazione. In breve, il cambio di categoria è cosa positiva ma comporterà ulteriori incombenze per garantire la sicurezza dei voli

Le restrizioni se, e quando, verranno tolte - prosegue - avranno una loro ufficialità con la emissione di un "notam" e devono essere riportate sull'a.i.p. Italia, unico organo accreditato. Ci vorranno, comunque, anni. Negli anni in cui sono stato Assessore nella città di Reggio Calabria con deleghe all'urbanistica e alle problematiche dell'Aeroporto, si è affrontata, con successo, la delicata condizione della sicurezza dei voli che sta alla base delle regole emanate da ENAC. In atto l'ottemperanza alle disposizioni ENAC permette l'attività volativa. Di seguito limitazione al volo esistenti".

Sull'aeroporto "Tito Minniti", oltre quella del "volo a vista", la tipologia di traffico consentita è quella dei "voli strumentali" (sostanzialmente i voli commerciali) da effettuarsi con alcune restrizioni.

Restrizione 1: L'aeroporto non ha piste classificate strumentali ovvero, si opera in totale assenza dell'ausilio di strumentazioni tali da consentire avvicinamenti e decolli in maniera automatizzata.



Restrizione 2: A causa di ostacoli naturali ed artificiali (costruzioni), le procedure, nel tratto finale hanno le seguenti limitazioni:

- la pista principale 15/33 è utilizzabile lato RWY33 (avvicinamento da Pellaro), con una pendenza della superficie di avvicinamento 1:30; raggio nominale della curva di avvicinamento finale 3070 mt. Da tali situazioni morfologiche scaturisce l'obbligo di addestramento specifico degli equipaggi.

- la pista principale 15/33, lato RWY15 (avvicinamento da lato Sbarre), a causa di ostacoli foranti la superficie di avvicinamento ha il punto di contatto retratto di 254 mt, rispetto la soglia, con conseguente diminuzione della lunghezza

(LDA) disponibile per gli atterraggi (la lunghezza della pista da 2100 metri si accorcia a 1850 metri.). La particolare condizione morfologica delle aree e della infrastruttura, ha portato le piste dello scalo a poter essere utilizzate solo con procedure di avvicinamento di non precisione.

Restrizione 3: Per la pista principale, è in vigore una restrizione emessa da Enac che interessa gli equipaggi: "le

compagnie di trasporto pubblico passeggeri (trasporto con più di 9 passeggeri) sono autorizzate ad operare su Reggio Calabria solo se:

- abbiano ricevuto permesso, dalle competenti autorità, ad effettuare avvicinamenti su Reggio del tipo "non stabilizzati" (no ILS)

- abbiano stabilito un programma di istruzione specifico per la qualificazione del pilota responsabile, comprendente un briefing a terra e la familiarizzazione, in volo, tramite ricognizione e/o addestramento adeguato (compreso eventuale simulatore);

- sia assicurata la presenza di un comandante responsabile del velivolo, in possesso di adeguata esperienza, ovvero vantanti, almeno, 100 ore volo e 10 tratte, effettuate negli ultimi 120gg consecutivi;

- mantengano la qualificazione per gli avvicinamenti a Reggio conseguibile attraverso almeno un decollo, un atterraggio ed un avvicinamento ogni 12 mesi.

Certo che continuerete nell'impegno per l'aeroporto reggino che necessita di limpida verità, oltre che di finanziamenti. ●

IL CONSIGLIERE REGIONALE HA INCONTRATO A CAULONIA LA FONDAZIONE MASK, SCUOLA E IMPRENDITORI

CIRILLO: OFFRIRE AI GIOVANI DELL'AREA JONICA UN FUTURO GRAZIE AL SISTEMA ITS

Il sistema Its (Istituti Tecnici Superiori) per offrire ai giovani dell'Area Jonica un futuro. È l'ambizioso progetto su cui sta lavorando il consigliere regionale Salvatore Cirillo che ha incontrato a Caulonia la Fondazione Mask, la Scuola, gli imprenditori e le istituzioni per verificarne la fattibilità.

«Il territorio dell'Area ionica - ha spiegato Cirillo - dispone molte più opportunità di quanto si possa immaginare, perciò, tale affermazione, non credo sia

più etichettabile come pura utopia ma occorre sostanziarla con la concretezza. Di conseguenza, l'idea di avviare dal basso una strutturale fase di rilancio, ci pone una duplice sfida nella quale sarà indispensabile superare i modelli praticati in passato, abbandonando di fatto quell'individualismo che non ci ha consentito di poter agire, praticando tutte le opportunità generate quando è attiva la collaborazione; dall'altra dovremo avviare, presto e insieme, un percorso nel quale sia possibile condurre il

nostro territorio verso uno sviluppo reale ed il conseguente superamento della disoccupazione giovanile».

«Tutto ciò potrebbe essere una realtà grazie al modello che ha dato vita all'istituzione degli Istituti Tecnici Superiori - ha proseguito - nati con l'intento di creare sinergie operative tra mondo imprenditoriale, scuola e istituzioni territoriali per formare le Risorse Umane da assumere e innalzare gli standard qualitativi e produttivi».

All'incontro è stata significativa la presenza e la disponibilità manifestata dal Sindaco di Caulonia e dal Presidente del Consorzio di Bonifica dell'Alto Jonio reggino. Inoltre, sia il contributo di idee apportato durante i lavori dalla Dirigente dell'Istituto ITA di Caulonia sia la visione operativa condivisa grazie alla presenza di una delegazione della Fondazione dell'Istituto Tecnico Superiore "Mask", composta dall'ing. Domenico Vecchio, tra l'altro Presidente di Confindu-

stria di Reggio Calabria e dal dr. Domenico Napoli, Direttore del Cefris, Ente di Formazione Professionale e ricerca sociale con sede a Gioia Tauro, hanno reso possibile un maggiore ed esteso approfondimento.

«Seppur l'iniziativa sia ancora in una fase embrionale e non formalizzata - ha detto ancora il consigliere Cirillo - la risposta ottenuta dai singoli partecipanti potrebbe veder sorgere proprio a Caulonia Marina una sede distaccata dell'Its, appartenente alla Fondazio-

ne Mask di Gioia Tauro e il conseguente avvio, proprio in questo territorio, vista la mancanza di questo ambito formativo da Reggio Calabria a Soverato, di tutte quelle azioni formative che andrebbero a generare una sinergia operativa con risultati sicuramente privi di precedenti».

«Difatti - ha continuato Cirillo - grazie ai numerosi spunti condivisi durante l'incontro, occasione che ne ha reso possibile un approfondito confronto, declinato in una chiave particolarmente intri-

sa di forte disponibilità nel cogliere la sfida lanciata, l'occasione si è rivelata utile per convenire sulla necessità di poter lavorare in tale direzione, conferendo al progetto una straordinaria valenza dal quale si auspica di poter registrare nel medio periodo una serie di indicatori di segno positivo sia a favore dell'occupazione giovanile sia nel migliorare gli standard produttivi delle aziende che aderendo a questa nuova esperienza potranno diventare i protagonisti di quel cambiamento già concretizzato in alcune regioni d'Italia».

«Adottando questo modello di lavoro - ha concluso Cirillo - numerosi giovani potrebbero conseguire il super diploma rilasciato direttamente dal Ministero dell'Istruzione e potrebbero superare il paradosso della disoccupazione mediante l'assunzione resa possibile grazie all'acquisizione di specifiche competenze e soprattutto senza dover continuare a fare la valigia per cercare altrove lavoro». ●



LE CALABRESI DEBORA CALOMINO E TIZIANA NICOTERA AL TTG DI RIMINI

L'edizione 2022 del TTG Travel Experience di Rimini, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo, si è appena chiusa con una partecipazione di successo tutta calabrese. Tutto questo è accaduto all'interno della Fiera nell'ambito della sezione "il Book & Go", la rassegna dedicata ai libri sui viaggi e il turismo. Per la 59esima edizione del TTG sono giunte ben 120 candidature e tra i libri proposti ne sono stati selezionati 12. Tra di questi ultimi sono stati scelti i finalisti, tra i quali due libri scritti da autrici calabresi, che hanno avuto l'opportunità di presentare i loro lavori alla platea presente alla manifestazione.

Si tratta del Primo Rapporto sul Turismo delle Radici in Italia di Sonia Ferrari e Tiziana Nicotera; nonché "Visioni Turistiche" di Debora Calomino. A presentare e parlare dei loro libri all'interno della manifestazione, promossa dalla rivista "Travel Trade Gazette", sono intervenute Tiziana Nicotera e Debora Calomino.

Il volume di Sonia Ferrari e Tiziana Nicotera, della prestigiosa casa editrice Egea dell'Università Bocconi, è frutto di una ricerca accademica dell'Unical portata avanti dalle due autrici da diversi anni e che ha avuto il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il libro, anche in formato ebook in lingua inglese e spagnola, tratta in maniera estesa ed approfondita un filone del turismo molto importante per il nostro Paese e soprattutto per le regioni meridionali come la Calabria, che sono state segnate in passato (ma ancora oggi) da consistenti flussi migratori: il turismo delle radici, generato dai numerosissimi italiani all'estero che ritornano nel paese di origine e dagli italo-discendenti che vogliono riscoprire la terra natale dei propri avi e riappropriarsi del proprio patrimonio identitario.

Lo speech delle autrici, dal titolo Indietro nello spazio e nel tempo. Alla scoperta delle radici ha catapultato il pubblico presente in un racconto che ha mescolato sapientemente aspetti tecnici finalizzati a definire le giuste politiche di mar-

di **FRANCO BARTUCCI**

keting per gli operatori turistici e gli enti locali, con aspetti molto emozionali in-

nescati dalla connessione ancestrale che vivono questi speciali viaggiatori delle radici.

Visioni Turistiche - Marketing, Cultura e Tendenze - della casa editrice Contanima, dona la possibilità di approcciarsi al mondo del turismo, scoprendo nuove forme di viaggio e diversi modi di intendere le vacanze. Il saggio racconta i viaggi nel tempo a bordo dei treni d'epoca; il dark tourism alla scoperta di luoghi misteriosi per gli amanti del brivido; il turismo floreale, sempre più in voga negli ultimi anni. Si sofferma su quello termale, precursore dei viaggi moderni, oggi tornato in auge per i benefici che apporta a livello psicofisico. Racconta il cineturismo che si identifica con il desiderio degli spettatori di andare a visitare di persona i luoghi rappre-

sentati dal cinema e della televisione, con esempi pratici di destinazioni divenute mete emozionali. Nel saggio c'è spazio per i social, divenuti oggi compagni di viaggio irrinunciabili, infatti le immagini sono fonte di ispirazione e invogliano le persone a intraprendere viaggi e scoprire posti nuovi. Tante curiosità per i viaggiatori, ma anche per gli operatori turistici, come ad esempio le dritte per accogliere turisti di



fede musulmana (il turismo Halal) che sarà uno dei pilastri del turismo del futuro.

Riflessioni sul ruolo della popolazione residente e del suo benessere, nella creazione di una destinazione turistica di successo, infatti per rendere un territorio bello e appetibile, la prima cosa da fare è migliorare la qualità della vita di chi lo vive.

Una grande soddisfazione per le tre autrici, che nella Be Active Arena del TTG insieme allo scrittore di viaggi Winki, hanno illustrato i temi dei libri a un pubblico attento e partecipe. Le presentazioni dei libri si sono svolte a Rimini Fiera, giovedì 13 ottobre, un palcoscenico importante e un grande traguardo per le studiose calabresi, che hanno portato in alto il nome della loro terra, la nostra Calabria. ●

SUCCESSO DI PUBBLICO PER IL PROF. DE ROSE AL TTG DI RIMINI

E stato un vero e proprio successo quello che il prof. Peppino De Rose, esperto di fondi europei e docente, ha riscosso al TTG di Rimini.

De Rose, infatti, ha relazionato al panel "Pnrr, Europa per il turismo, sfide e finanziamento europei per la competitività internazionale delle aziende turistiche e culturali", dove ha presentato anche la guida edita dalla Commissione Europea, con tutte le indicazioni per reperire i finanziamenti europei e casi concreti di progetti finanziati nel tempo attraverso i programmi Ue.

«È una grande soddisfazione - ha

detto - poter offrire il mio contributo in ambito nazionale sull'ampia gamma di programmi di finanziamento inseriti nel Pnrr e nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea 2021-2027». «La finalità - ha concluso - è supportare le strategie di sviluppo digitale, sostenibile e inclusivo del settore turistico e culturale, stimolando i giovani ad avviare nuove imprese creative e culturali ed i meno giovani nell'avviare e percorsi di ammodernamento delle imprese in linea alle esigenze internazionali dei mercati e al nuovo modo di viaggiare. Ringrazio la direzione del TTG di Rimini per la considerazione». ●



AL TTG DI RIMINI I BORGHETTI AUTENTICI D'ITALIA CON MAZZIA PUNTA SUL TURISMO DI RITORNO

Rosanna Mazzia, sindaco di Roseto Capo Spulico e presidente dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia, ha partecipato al TTG di Rimini, puntando al turismo di ritorno come motore per lo sviluppo turistico e culturale delle aree interne.

La presidente, infatti, ha partecipato al convegno "Il Turismo di Ritorno, Opportunità per lo sviluppo dei Borghi e delle aree interne" che si è tenuto nei giorni scorsi nello stand della Regione Molise.

Il convegno è parte della programmazione del progetto 2023 Anno del Turismo di Ritorno, primo anno del programma Ritorno in Italia 2023-2028, al quale oltre 70 comuni della rete Borghi Autentici d'Italia hanno già aderito formalmente con delibera di giunta e firmando il protocollo d'intesa con Rete Destinazione Sud, promotrice dell'evento.

Il Progetto è un'iniziativa rivolta ai nostri connazionali residenti all'estero e agli oltre 70 milioni di connazionali di 2°, 3° e 4° generazione che vivono all'estero.

L'idea che muove il progetto è quella di rilanciare l'imma-

gine dell'Italia e di promuovere il Paese attraendo turismo e investimenti, favorendo l'export, gli incontri commerciali e creando collaborazioni stabili con i nostri connazionali. L'obiettivo è di dare vita a un Expo internazionale dell'italianità. Un evento diffuso in tutti i territori della Penisola, dove ogni Regione e ogni Comune, in sinergia con le im-

prese, potrà esporre le proprie eccellenze culturali, produttive, enogastronomiche e turistiche.

La riscoperta della propria Italianità e l'orgoglio delle proprie origini vuole essere il pretesto per invitare i nostri connazionali all'estero non solo a tornare in Italia per turismo, ma anche per invitarli a investire per rivitalizzare intere aree del Paese, creando lavoro e occupazione e valorizzando competenze e talento dei giovani italiani.

Nel corso della Conferenza, Il Presidente Lurgi ha illustrato le attività che verranno realizzate nel corso dei prossimi mesi relative al progetto 2023 Anno del Turismo di Ritorno, ha presentato la struttura organizzativa del progetto,





Turismo di ritorno

fondata sui comitati provinciali e regionali e sul comitato tecnico-scientifico, ha presentato il marketplace online attraverso il quale i turisti di ritorno avranno la possibilità di prenotare online pacchetti e soggiorni per il loro ritorno in Italia e ha tracciato la road map dei lavori.

Hanno preso parte all'iniziativa: Michelangelo Lurgi (Presidente di Rete Destinazione Sud), Vincenzo Cotugno (Assessore al Turismo della Regione Molise), Rosanna Mazzia (Presidente Associazione Borghi Autentici d'Italia, Membro Comitato Nazionale 2023 Anno del Turismo di Ritorno), Tullio Romita (Professore Ordinario Università della Calabria, Membro del Comitato Tecnico Scientifico 2023 Anno del Turismo di Ritorno), Carla Caranci (Sindaco del Comune di Castelpizzuto - IS), Teresa Romano (Presidente Sezione Turismo Confindustria Benevento, Membro del Comitato Provinciale Benevento 2023 Anno del Turismo di Ritorno), Rosanna Repole (Ex Sindaco, Ex Vicepresidente Provincia di Avellino, Membro del Comitato Provinciale Avellino 2023 Anno del Turismo di Ritorno), Lorenzo Berardinetti (Sindaco di Sante Marie, Presidente UNCEM Abruzzo, Presidente Borghi Autentici d'Italia Regione Abruzzo, Membro del Comitato Regionale Abruzzo 2023 Anno del Turismo di Ritorno), Maurizio Caldo (Vicesindaco del Comune di Pantelleria - TP, Presidente della Fondazione Isola di Pantelleria e Membro del Comitato Regionale della Sicilia 2023 Anno del Turismo di Ritorno), Luigi Contisciani (Presidente BIM Tronto e Membro del

Comitato Regionale delle Marche 2023 Anno del Turismo di Ritorno), Giovanni Mastrogiovanni (Sindaco di Scanno, Membro del Comitato Regionale Abruzzo 2023 Anno del Turismo di Ritorno).

«La sinergia tra pubblico e privato rappresenta un'importante arma per lo sviluppo delle aree interne e dei borghi al fine di garantire uno sviluppo sostenibile e duraturo. Il progetto Ritorno in Italia 2023-2028 può diventare una leva per il ripopolamento di questi territori mediante lo sviluppo di nuovi canali turistici finora inesplorati», ha dichiarato il Presidente Lurgi.

«L'Associazione Borghi Autentici d'Italia - ha affermato la Presidente Rosanna Mazzia - ha aderito convintamente al progetto di Rete Destinazione Sud riconoscendone, in qualità di componenti del Comitato Promotore Nazionale, la forte valenza e le importanti potenzialità da cogliere per i nostri territori e per le aree interne del nostro Paese».

«In questi luoghi, il Turismo di Ritorno - ha spiegato - può essere elemento di sviluppo, veicolo di nuove culture, di contaminazioni positive, ma anche di sviluppo economico, turistico e sociale. Siamo certi che questo progetto dedicato al Turismo di Ritorno - che anticipa di fatto le progettualità previste per il 2024 dedicato al Turismo delle Radici dal Ministero della Cultura - sia destinato a crescere in maniera esponenziale e che riceverà l'adesione di molti altri comuni. Queste iniziative di valenza nazionale possono rappresentare per i piccoli comuni un forte elemento di traino per fronteggiare lo spopolamento dei luoghi dell'italianità e ridare nuova linfa a questi territori».

LA FAVOLA DI CAMINI DELL'EUROCOOP JUNGI MUNDU VINCE IL CONTEST "OLTRE IL GHETTO"

E la favola di Camini dell'Eurocoop Jungi Mundu, presieduta da Rosario Zurzolo, ad aver vinto la seconda edizione del contest "Oltre il ghetto. Imprese etiche contro lo sfruttamento lavorativo".

Il contest premia le pratiche di economia etica contro lo sfruttamento lavorativo dei migranti e le realtà, come quella di Camini e della Eurocoop Jungi Mundu, che mettono in campo esperienze di inclusione e di lavoro dignitoso.

E, quella raccontata dall'Eurocoop, documenta le buone pratiche che hanno fatto di Camini il luogo della multiculturalità, dimostrando che accogliere e aprirsi ad altre culture significa crescere, arricchirsi a livello umano e sociale e generare così lo sviluppo di interi territori.

I tre reportage finalisti e i tre vincitori del contest di illustrazione saranno premiati durante la Closing Conference del progetto Su.Pr.Eme. Italia (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri) in programma il 19 e 20 ottobre nel Teatro Kursaal Santa-lucia di Bari. ●



LOCRI HA RICORDATO FRANCO FORTUGNO

Mantenere viva la memoria di Franco Fortugno, il vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria che, nel 2005, fu assassinato dalla 'ndrangheta. È stato questo il messaggio lanciato nel corso della commemorazione svoltasi a Locri, nella Chiesa di Santa Caterina Vergine e Martire, alla presenza di tanti cittadini e delle massime autorità istituzionali.

Dopo la santa messa di Suffragio, officiata da mons. Francesco Oliva, la giornata è proseguita con la deposizione della corona da parte delle istituzioni dello Stato a Palazzo Nieddu del Rio, ovvero il luogo nel quale diciassette anni fa Francesco Fortugno fu ucciso dalla 'ndrangheta in un seggio nel quale si stavano celebrando le elezioni primarie de "L'Unione".

A deporre la corona dello Stato - prosegue la nota - in quello che è sempre un momento particolarmente commovente, è stato il Prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani, accompagnato dalla vedova di Fortugno, Maria Grazia Laganà, e dai familiari.

Presenti, tra gli altri il Questore, Bruno Megale, il Comandante provinciale dei Carabinieri, Marco Guerini, il direttore marittimo di Calabria e Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone, il tenente colonnello dell'Esercito italiano, Francesco Montepaone, il Comandante del Nucleo Polizia economico - finanziaria della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, Mauro Silvani, il procuratore di Locri, Giuseppe Casciaro, il Senatore, Nicola Irto, l'onorevole Angela Napoli, il Consigliere regionale, Giacomo Crinò, il Consigliere metropolitano delegato, Rudi Lizzi, il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, altri sindaci e amministra-

tori locali della Locride. «Anche quest'anno ci ritroviamo qui per ricordare il sacrificio di mio marito Franco - ha affermato Maria Grazia Laganà - in un momento di raccoglimento che è frutto di un preciso impegno assunto all'indomani di quel tragico evento che ha sconvolto la mia famiglia, ovvero offrire il segno di una comunità che non intende piegare la testa di fronte alla violenza della 'ndrangheta e che, al contrario, attraverso la memoria dei propri martiri rinnova e moltiplica gli sforzi per realizzare il riscatto civile e sociale di cui questa terra ha grande bisogno». «E, fino a quando avrò la forza - ha poi concluso la vedova Fortugno - continuerò a portare avanti questo messaggio di speranza che, nel segno di Franco, deve abbracciare e sostenere la comunità locrese e l'intera Calabria».

«È importante ricordare Fortugno perché simboleggia ciò che ha subito il territorio nel corso dei decenni ma al tempo stesso rappresenta l'impegno per affrancare la Calabria dal giogo della criminalità organizzata. Commemorare l'efferato delitto di Franco Fortugno è doveroso» ha detto il Prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani, che ha rivolto un pensiero ai giovani «affinché sappiano confrontarsi anche con l'orrore di questi fatti per trarne un insegnamento e uno stimolo a non arrendersi. Le istituzioni stanno facendo il massimo per contrastare la criminalità».

«Oggi non dobbiamo far cadere nell'oblio la memoria di Franco Fortugno, un uomo delle istituzioni che ha dato la vita nell'assolvimento del suo servizio. Dob-



Franco Fortugno

biamo riconoscenza a quest'uomo politico impegnato nella sanità, ma dobbiamo anche vincere la tentazione dell'oblio - ha affermato durante l'omelia il vescovo di Locri, monsignor Francesco Oliva - . Ravvivare la memoria è fondamentale nel nostro contesto, soprattutto ai giovani a cui va ricordata la storia, perché la storia è fondamentale per vivere bene il presente». «La vita di Fortugno - ha aggiunto il presule - continui ad essere testimonianza di fedeltà alle istituzioni. Ci sono tante persone che, nelle istituzioni, si



Il consigliere metropolitano Rudi Lizzi in rappresentanza della Città Metropolitana di Reggio insieme a Maria Grazia Laganà, vedova di Franco Fortugno, il vicepresidente ucciso 17 anni fa

impegnano incondizionatamente per servire la comunità. Dobbiamo essere riconoscenti a tutti coloro i quali (magistrati, forze dell'ordine, amministratori) si sono sacrificati per la collettività, come Fortugno. Ed esprimiamo gratitudine alla sua famiglia che ha sopportato il peso più gravoso».

«Abbiamo il dovere di mantenere viva la memoria di Franco Fortugno e con essa anche i drammatici momenti vissuti da questa comunità e dall'intera Calabria diciassette anni fa. Un pagina tra le più buie della storia recente di questa regione, colpita al cuore delle proprie fondamenta democratiche attraverso un efferato omicidio non a caso definito dalla Direzione nazionale antimafia, uno dei più gravi delitti politico-mafiosi della storia d'Italia», ha dichiarato Rudi Lizzi.

«Come Città metropolitana - ha poi aggiunto il rappresentante di Palazzo "Corrado Alvaro" - abbiamo inteso testimoniare con la nostra presenza i sentimenti di vicinanza alla famiglia Fortugno, all'ono-

revole Maria Grazia Laganà, ai suoi figli ed a tutta la comunità Locrese, in quella che è ormai diventata una giornata di memoria e riflessione collettiva, patrimonio condiviso di tutta la comunità calabrese. Un momento che richiama tutti noi, ciascuno per il proprio ambito di competenza, a moltiplicare l'impegno e lo sforzo quotidiano sul versante della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata».

«Un impegno che deve dispiegarsi prima di tutto sul fronte della promozione culturale e di ogni altra opportunità di conoscenza, formazione, confronto e dialogo che abbia quali attori protagonisti i nostri giovani. È a loro - ha poi concluso

il consigliere metropolitano Lizzi - che oggi ci rivolgiamo, offrendo l'esempio di Franco Fortugno quale bussola da cui trarre orientamento ed ispirazione e ribadendo che questa terra ha tutte le carte in regola per garantire un futuro ed una prospettiva di benessere sociale ed economico alle giovani generazioni che faccia leva sulle tante energie positive in essa presenti e sui valori del merito e della cultura del lavoro».

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha ricordato Francesco Fortugno, un «politico nanamente stimato per solidità etica e fermezza istituzionale. A Maria Grazia Laganà e ai suoi figli rinnovo, a nome dell'Assemblea legislativa la cui Aula è intitolata a Fran-

cesco Fortugno, i sentimenti di vicinanza e solidarietà».

«Sono trascorsi diciassette anni - ha aggiunto - da quando il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Fortugno fu assassinato a Locri dalla mafia, ma il suo coraggioso monito contro ogni sorta di prepotenza e malaffare, per affrancare la Calabria dalla mafia e darle prospettive di sviluppo nella legalità, rimane una lezione di stringente attualità».

«Spetta a tutti noi - ha proseguito - adoperarci con coerenza e determinazione, affinché il suo lascito politico, morale e civile permei ancor di più le Istituzioni pubbliche e sia conosciuto dalle nuove generazioni». Ultimo atto della manifestazione in ricordo di Francesco Fortugno si è celebrato al cimitero di Locri con la deposizione della corona dell'Assemblea legislativa calabrese da parte del consigliere regionale Giacomo Crinò, nella cappella che accoglie le spoglie mortali del vicepresidente del Consiglio regionale. ●



A VIBO VALENTIA È NATO UN ALZHEIMER CAFFÈ: SARÀ ALL'INTERNO DI UNA FATTORIA

Anche Vibo Valentia avrà il suo Caffè Alzheimer. E sarà l'unico in Italia ad essere allestito all'interno di una Fattoria. La convenzione per la sua realizzazione è stata firmata tra il Comune, guidato dal sindaco Maria Limardo, la Pro Civ Augustuse e l'Associazione La Goccia.

In apertura dell'incontro, il sindaco Maria Limardo ha ringraziato i presenti per l'impegno profuso e per l'alto valore sociale di questa iniziativa: «Non posso che congratularmi con La Goccia e la Augustus, che in questa come in altre occasioni ci sono vicini e collaborano con il Comune per la riuscita di iniziative a beneficio della comunità. Questa mattina sigliamo un accordo dall'alto valore sociale e umano, perché a diretto vantaggio di quelle persone affette da Alzheimer e dei loro familiari, che tra mille difficoltà devono andare avanti, e che da oggi potranno contare su un supporto in più».

A spiegare i dettagli del progetto, il presidente dell'associazione di volontari Michele Napolitano, con al suo fianco i due soci fondatori da sempre in prima linea, don Peppino Fiorillo e Giuseppe Mazza.

«Il progetto ha la durata di 12 mesi e si svolgerà una volta alla settimana - ha spiegato Napolitano -. Nel corso di questo appuntamento, tutti i pazienti che ne faranno parte, insieme ai loro familiari, verranno alla nostra fattoria e potranno trascorrere una giornata a contatto con la natura, gli animali, le altre persone. È un'occasione per i familiari che lo vorranno per scambiarsi esperienze e per i loro cari

per vivere giornate diverse, che siano anche in grado di restituire loro sensazioni e sentimenti che, anche se brevi, possono aiutare a trascorrere dei momenti di autentica felicità».

Il progetto, che si avvale pure di un partner esterno come l'Associazione Raggi di Catanzaro, prevede la realizzazione di appositi laboratori e attività ludico-ricreative: dalla cucina e panificazione alla cura dell'orto, dal contatto con gli animali ad altre esperienze immerse nel verde. Napolitano ha poi precisato come, a differenza di quanto si possa credere, le patologie degenerative di questo tipo colpiscono anche nel Vibonese una popolazione molto giovane. Un altro aspetto fondamentale è che il principale riferimento per la sfera clinica resta l'Azienda sanitaria: «Sarà il dipartimento dell'Asp che farà da filtro e indicherà le persone che possono trarre maggiore beneficio da questo progetto».

Il presidente della Pro Civ Nicola Nocera, sottolineando la grande apertura dell'amministrazione comunale e del sindaco nei confronti delle iniziative sociali, ha aggiunto altri dettagli: «Ogni operatore, ogni volontario coinvolto verrà appositamente formato per rispondere nel migliore dei modi alle esigenze che potrebbero presentarsi». L'apporto della Pro Civ sarà fondamentale anche per l'aspetto logistico, oltre che di coordinamento con l'Azienda sanitaria: «Ci

*Alzheimer Caffè a Vibo Valentia*

occuperemo, qualora necessario, di prendere ed accompagnare i pazienti da casa alla fattoria e viceversa creando una sorta di "taxi sociale", raggiungendo tutti i Comuni dell'Ambito di nostra competenza».

L'assessore Rosa Chiaravalloti, rimarcando il grande lavoro svolto dagli uffici ed in particolare dall'ingegnere Onofrio Maragò, anima del progetto, ha ricordato anche il grande beneficio che si offre alle famiglie, spesso oberate da un'assistenza che richiede una presenza continua

e costante. La dottoressa Amalia Capocasale (Prociv Augustus) ha evidenziato la ratio del progetto, mentre don Fiorillo, in chiusura, si è soffermato su un aspetto spesso trascurato, ovvero la necessità dell'inclusione dei soggetti deboli e malati: «La società odierna - ha affermato - spinge troppo spesso su un'idea di uomo che deve essere sempre efficiente, perfetto. Purtroppo ci si dimentica di chi è più debole, più fragile. Ed in questo noi andiamo fieramente controcorrente».

All'iniziativa erano presenti anche Annunziata Destito (Prociv) e l'architetto Tiziana De Caria (La Goccia). ●

LA CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO CELEBRA I SUOI 160 ANNI DI STORIA

È un anniversario importante, quello che la Camera di Commercio di Reggio Calabria si appresta a celebrare il 21 e 23 ottobre: i suoi 160 di storia.

E lo farà raccontando storie e personaggi legati al territorio con "Bergarè", un chiaro riferimento alla nobiltà riconosciuta a questo pregiato agrume, farà da sfondo ad una manifestazione molto particolare, alla sua prima edizione.

Nella mattinata un talk show in piena regola con personalità importanti ed alla presenza degli chef di ristoranti stellati calabresi.

«Un confronto a più voci per portare sul palcoscenico il Bergamotto di Reggio Calabria, tra prospettive future e problematiche da affrontare», vogliono sottolineare i protagonisti.

Quali chef ci saranno? A breve saranno svelati nomi e modalità di partecipazione per degustare ogni singolo ingrediente cucinato.

Da una parte si è deciso di puntare alla ricerca e alle tecnologie; dall'altra parte agli usi, soprattutto in campo alimentare.

L'obiettivo del Presidente Tramontana e dell'ente camerale è certamente quello di valorizzare percorsi, crescite ed esperienze legati al territorio ed alle sue eccellenze. Nel tardo pomeriggio, presso la tensostruttura allestita nella Via Marina bassa all'altezza della Stazione Lido, cinque chef di ristoranti stellati calabresi prepareranno piatti unici a base di bergamotto e ci guideranno in un viaggio

del gusto attraverso raffinate ricette legate ai prodotti del territorio calabrese. Durante l'evento, infatti, gli chef si racconteranno, con aneddoti ed ingredienti, insieme alla giornalista enogastronomica Giovanna Pizzi.

Non solo, la kermesse istituzionale sarà anche un'opportunità di alta formazione per gli studenti delle scuole alberghiere di Villa San Giovanni e Locri per apprendere

dai protagonisti stellati metodologie e tecniche di preparazione, temi, come la sostenibilità e l'etica professionale e strategie idonee per favorire l'apprendimento di soluzioni operative relative all'attività enogastronomica; l'attività di accoglienza sarà invece curata dagli studenti dell'Istituto Piria di Reggio Calabria.

Spazio, poi, agli importanti riconoscimenti a dodici imprese del territorio: nella giornata del 23 ottobre, in cui ricorre l'anniversario dei 160 anni, anche l'intitolazione della

Via antistante la sede camerale al primo Presidente Salvatore Rognetta. Momenti intensi e partecipativi: la Camera di commercio di Reggio Calabria vuole continuare ad incidere nel tessuto socio-economico metropolitano, con un nuovo spirito propositivo e con un coinvolgimento diverso di tutti gli attori protagonisti del territorio.

Maggiori dettagli sugli eventi in programma saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà presso la sede camerale domani, martedì 18 ottobre alle 9.30. ●

